

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

Sezione Fallimentare

Ricorso per ammissione alla procedura di
Ristrutturazione dei debiti del consumatore

Ai sensi degli artt. 66 – 67 e seguenti del d.lgs. 12.01.2019 n. 14

Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Procedura familiare

MATTEO BRONDA, nato a San Nicandro Garganico (FG), il 22/11/1964, residente a San Giorgio Canavese (TO) Via Biandrate n. 38, C.F. BRN MTT 64S22 I054N, identificato mediante carta d'identità n. CA11058IF rilasciata dal Comune di San Giorgio Canavese (TO) in data 4 marzo 2021 (doc. 1)

DE LUCA ANTONIETTA, nata a San Nicandro Garganico (FG) il 28/01/1966, residente a San Giorgio Canavese (TO) Via Biandrate n. 38, C.F. DLC NNT 66A68 I054P identificata mediante carta d'identità n. AX3371159 rilasciata dal Comune di San Giorgio Canavese (TO) in data 28 novembre 2016 (doc. 2)

1. Premessa

I signori Bronda Matteo e De Luca Antonietta, trovandosi nelle condizioni previste dagli art. 66 – 67 e ss. D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 e successive integrazioni e modificazioni e non ricorrendo cause ostative, hanno depositato in proprio una istanza all' Organismo di Composizione della Crisi "Modello CANAVESE" per addvenire alla nomina di uno o più professionisti che svolgessero il ruolo di Gestori della Crisi.

Il Referente pro-tempore dell'Organismo di Composizione della Crisi "Modello CANAVESE" ha nominato quale Gestore della Crisi il Dottor Danilo Antonio Bongiovanni iscritto all' Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento (doc. 3).

Pertanto, in presenza di sovraindebitamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 D.L.gs. 14/2019, i debitori presentano, con l'assistenza del gestore della Crisi, una proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore quale procedura familiare, essendo membri della stessa famiglia (coniugi) conviventi ed avendo il sovraindebitamento origine comune, (mutuo ipotecario contratto per l'acquisto della casa di abitazione).

2. Requisiti di accesso alla procedura

Preliminarmente si fa presente che nella fattispecie in esame sussistono i requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità della Procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento così come disposto dal CCII.

2.1. Requisiti oggettivi

L'art. 67 del CCII recita: "Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento".

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del CCII, per sovraindebitamento si intende "lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza".

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del C.C.I.I., per crisi si intende "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi".

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del C.C.I.I., per insolvenza si intende "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori,

i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.

Come verrà ampiamente dimostrato al paragrafo 3, cui si rimanda, i debitori si trovano in situazione di crisi e di insolvenza.

2.2. Requisiti soggettivi

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e) del C.C.I.I., per consumatore si intende “la persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V quinto del Codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali.”

Inoltre, sussistono i requisiti previsti dall'art. 69 del C.C.I.I..

I proponenti, infatti:

- non sono soggetti né assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi ed insolvenza;
- non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- non hanno beneficiato dell’esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- si sono impegnati a fornire supporto e collaborazione necessaria al nominato Gestore della Crisi per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale consegnando a tal fine tutta la documentazione a ciò idonea.

L'articolo 1, commi 231-252, della Legge n. 197/2022 (Legge di stabilità 2023) ha introdotto una nuova Definizione agevolata per i debiti contenuti nei carichi affidati all’Agente della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se ricompresi in precedenti misure agevolative di cui si è determinata l’inefficacia.

La disposizione prevede la facoltà, per il contribuente, di estinguere i debiti iscritti a ruolo senza corrispondere le somme affidate all’Agente della **riscossione a titolo di interessi e sanzioni**, interessi di mora nonché il cosiddetto **aggio**.

La Signora De Luca ha approfittato di tale disposizione normativa in quanto ha debiti con l’Agenzia delle Entrate Riscossione derivanti da precedente attività lavorativa imprenditoriale e ha presentato in data 25 aprile 2023 la dichiarazione di adesione alla rottamazione quater ai sensi delle disposizioni normative sopra richiamate.

A fronte di un debito residuo alla data del 03/08/2023 di € 44.477,86, l’Agenzia delle Entrate – Riscossione ha comunicato alla stessa data un importo da pagare per la definizione agevolata di € 22.057,19. (doc. 4).

Le cartelle di pagamento notificate alla Signora De LUCA da parte dell' Agenzia delle Entrate – Riscossione ed oggetto della adesione alla rottamazione quater riguardano imposte, sanzioni ed interessi in relazione all' Imposta sul valore aggiunto, Imposta IRPEF e relative addizionali e Contributi INPS gestione commercianti, tutti crediti privilegiati di cui all' art. 2778 n. 7 - 8 del Codice civile e art. 2754 Codice civile. (doc. 5)

La Signora De Luca ha effettuato in data 23 ottobre 2023 e 29 novembre 2023 il versamento della prima e della seconda rata come da piano di rateizzazione comunicato dall' Agenzia delle Entrate Riscossione, per € 2.281,52. – prima rata (doc. 6) e € 2.280,72 – seconda rata (doc. 7).

La provvista per adempiere a questi pagamenti è derivata da risparmi, aiuti finanziari di amici e parenti e dello stesso coniuge Bronda Matteo.

Le restanti 16 rate verranno saldate nei quattro anni successivi a decorrere dal 2024 e con scadenza il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio ed il 30 novembre di ogni anno, anche in questo caso con aiuto finanziario del Signor Bronda.

2.3. Procedura familiare

Nel caso in esame ricorrono i requisiti per la procedura familiare ai sensi dell'art. 66 del C.C.I.I.

I ricorrenti, infatti sono coniugi, conviventi ed il loro sovraindebitamento ha una origine comune nel mutuo ipotecario acceso per l'acquisto dell'immobile di San Giorgio Canavese (TO), Via Biandrate n. 38.

3. Cause del sovraindebitamento e diligenza nell'assumere le obbligazioni.

La condizione di sovraindebitamento non è stata causata dalla volontà dei debitori di voler vivere al di sopra delle proprie possibilità, bensì da una serie di eventi che hanno coinvolto gli stessi in una spirale debitoria tale da pregiudicare la sussistenza dei debitori e del proprio nucleo familiare.

In data 9 giugno 2006, con rogito Notaio Presbitero, Repertorio n. 29.012 Raccolta n. 10.651, i signori Bronda Matteo e De Luca Antonietta acquistarono, in regime patrimoniale di comunione legale tra coniugi ai sensi e per gli effetti dell'art. 177 del Codice civile, in San Giorgio Canavese (TO) un immobile sito in Via Biandrate n.38 per il prezzo di euro 230.000,00 (euro duecentotrentamila/00) con l'intento di adibirlo alla loro abitazione principale (doc. 8).

Questo acquisto seguiva alla vendita della precedente casa di abitazione sita a Vialfrè (TO) acquistata nel 1995 ad un prezzo di Lire 90 milioni e venduta nel 2006 a € 100.000,00.

I Signori Bronda all' atto dell'acquisto della casa di San Giorgio Canavese, corrisposero al venditore la somma di € 50.0000,00 ed al fine di poter disporre della liquidità necessaria totale, nella stessa data del 9 giugno 2006 con rogito Notaio Presbitero repertorio n. 29.013 e raccolta n. 10.652/27476, i signori Bronda Matteo e De Luca Antonietta stipularono con la Banca Popolare di

Novara filiale di Rivarolo Canavese (TO) un contratto di mutuo ipotecario per la somma di euro 180.000,00 (euro centotantamila/00) (doc. 9).

Il contratto prevedeva il rimborso della somma in 360 rate mensili calcolate secondo il metodo dell'ammortamento progressivo alla francese a decorrere dal 1° luglio 2006, un tasso variabile indicizzato, un tasso di interesse iniziale pari al 1,70 punti in più dell'EURIBOR/mese media percentuale mese precedente, il cui valore era pari al 2,7190%, e quindi un tasso complessivo iniziale del 4,419%. L'importo delle rate iniziali venne quantificato in € 908,49, ma essendo il mutuo a tasso variabile, le rate successive variarono a seconda dell'andamento dei tassi dei mercati finanziari.

Contestualmente i Signori Bronda e De Luca concessero ipoteca di primo grado alla Banca mutuante sui beni immobili acquistati.

Sino al 2016 i signori Bronda e De Luca riuscirono in ogni caso ad onorare il pagamento delle rate del mutuo, nonostante il Signor Bronda, così come riportato nella relazione illustrativa sulle cause del sovraindebitamento, avesse molte difficoltà nel proseguire nella sua attività di autotrasportatore. (doc. 10). La Signora De Luca era titolare di un esercizio commerciale di vendita al minuto di merceria chiuso nel mese di dicembre del 2011.

La rata mensile del mutuo ipotecario passò nel frattempo da circa € 909,00 a € 1.250,00 e per tale fatto i Signori Bronda e De Luca faticarono molto a pagarla puntualmente.

A dimostrazione della buona fede e della volontà di adempiere al pagamento di quanto dovuto, chiesero in data 26 marzo 2017 alla banca una rinegoziazione del mutuo che venne loro concessa in data 29 maggio 2017; la banca acconsentiva al versamento a sconto della posizione, di importi mensili consecutivi ed ininterrotti non inferiori a € 500,00 ciascuno a partire dal 30 giugno 2017 fino al 30 maggio 2019, periodo nel quale la banca si asteneva dal promuovere azioni legali di recupero del credito. (doc. 11).

I versamenti mensili ridotti proseguirono fino al mese di agosto del 2021.

In quegli anni, la Banca Popolare di Novara attuò una fusione con il Banco Popolare di Milano; con atto di fusione del 13 dicembre 2016 rep. 13501, racc.7087 a rogito Notaio Marchetti di Milano, le società Banco Popolare Società Cooperativa e Banca Popolare di Milano sono state fuse mediante costituzione di una nuova società bancaria denominata Banco BPM s.p.a. con sede legale in Milano Piazza Meda n. 4.

Il 1° giugno 2018 in virtù di un contratto di cessione di rapporti giuridici in blocco, la RED SEA SPV s.r.l. ha acquistato pro-soluto da Banco BPM s.p.a. alcuni crediti derivanti da finanziamenti ipotecari e/o chirografari, di cui Banco BPM s.p.a. e Banca Popolare di Milano Società Cooperativa erano titolari.

Con atto del 5 giugno 2018 la società RED SEA SPV s.r.l. ha conferito a Prelios Credit Servicing s.p.a. procura speciale per il recupero giudiziale e

stragiudiziale dei crediti dei quali è titolare, tra i quali anche il credito vantato nei confronti dei Signori Bronda e De Luca.

In data 8 febbraio 2021 venne a loro notificato atto di precetto per il pagamento in solido entro e non oltre dieci giorni dalla notifica dell'atto della somma complessiva di € 151.089,86. (doc. 12).

In data 21 maggio 2021 venne a loro notificato atto di pignoramento immobiliari (doc. 13).

In data 26 ottobre 2022, esperite le operazioni di vendita, l'immobile di cui venne venduto per la somma complessiva di € 95.700,00 (euro novantacinquemila settecento/00) (doc. 14).

Da conteggi fatti pervenire agli istanti, si evince che il debito residuo dei Signori Bronda e De Luca somma alla data del 21 aprile 2023 a € 71.659,90. (doc. 15).

Da conteggi fatti dai ricorrenti, il debito residuo si riduce a € 60.681,32 in quanto nella precisazione del credito fatta dalla società finanziaria non sono stati conteggiati i versamenti fatti dai Signori Bronda e De Luca negli ultimi anni. (doc. 16).

In ogni caso ed in mancanza di risposta dalla società finanziaria per il tramite dello studio legale GARGANI – Viale di Villa Grazioli n. 15 ROMA – si farà riferimento nel proseguo all'importo precisato in data 21 aprile 2023 e pari a € 71.659,00.

Da quanto dettagliatamente descritto è evidente la buona fede dei debitori nel contrarre obbligazioni pecuniarie, così come è chiaro che il ricorso all'indebitamento non sia stato dovuto al desiderio di vivere al di sopra delle proprie possibilità.

I debitori, anzi, nonostante le difficoltà, hanno dimostrato di voler adempiere le proprie obbligazioni, ed hanno ripianato gran parte dei loro debiti.

Da sottolineare che, nonostante le difficoltà economiche e finanziarie i ricorrenti non hanno mai fatto ricorso al credito al consumo.

Dall'analisi qualitativa della debitoria maturata non emergono, quindi, spese di carattere voluttuario o destinazioni diverse dal soddisfacimento degli ordinari bisogni di consumo della vita familiare.

È pertanto palese che il sovraindebitamento non è stato generato da male fede, colpa grave o frode.

4. Ragioni dell'incapacità ad assumere le obbligazioni

Come da narrazione che precede i signori Bronda e De Luca hanno sempre operato secondo buona fede; hanno sempre adempiuto con regolarità e nei limiti del possibile, al pagamento delle rate del mutuo, pur nei momenti di grave difficoltà e non hanno mai subito protesti.

Come riportato nella relazione scritta dal Signor Bronda – a cui si rimanda per maggiori delucidazioni -, si evince che lo stesso esplicava una attività di

autotrasportatore per conto terzi, avendo aperto una ditta individuale in data 19 maggio 2014 presso la Camera di Commercio di Torino.

Le difficoltà finanziarie iniziarono nel 2007 in quanto le aziende per le quali lavorava il Signor Bronda pagavano le prestazioni lavorative a 45 – 60 giorni data fattura, fino a 90 giorni data fattura.

Riuscì in ogni caso a pagare le rate del mutuo ipotecario e di un leasing acceso con la Banca di Roma per l'utilizzo di un autocarro; nel tempo i costi di gestione dell'automezzo (manutenzioni, pedaggi autostradali, premi di assicurazione, gasolio, ecc..) aumentarono considerevolmente, così come il costo della vita (energia elettrica, gas, riscaldamento a pellet, sostentamento della famiglia, ecc..).

Le tariffe per il trasporto delle merci ed i quantitativi trasportati non compensavano i costi, dato anche dalla concorrenza di piccoli padroncini nella zona di residenza.

Nel 2017 il Signor Bronda si trasferì in provincia di Bologna, perché a Torino c'era molta concorrenza e tariffe molto basse.

Negli ultimi anni il Signor Bronda ha sospeso la sua attività come lavoratore autonomo diventando lavoratore dipendente, padroncino; negli ultimi mesi presta la sua opera presso la CARAMAGNESE TRASPORTI s.r.l. Via Ruatti n. 12/A CARAMAGNA PIEMONTE (CN) con uno stipendio netto mensile di circa € 2.200,00, pur conservando la proprietà e l'utilizzo di una motrice con relativo rimorchio che sono strumenti indispensabili ad una siffatta attività lavorativa, pur cambiando società mandante. (doc. 17 buste paga anno 2023).

Vedasi importi da buste paga anno 2022 – doc. 18

La Signora De Luca aprì in data 4 giugno 2002 un negozio di merceria che chiuse in data 21 dicembre 2011.

Dal mese di giugno del 2020 svolge una attività lavorativa come aiuto cuoca in un agriturismo con un contratto a tempo determinato stagionale; il suo reddito è stato nel 2021 di € 6.014,31 lordi, mentre nel 2022 il suo reddito lordo è stato di € 6.978,46 – come risulta dalle certificazioni uniche degli anni considerati.

Ultimamente la Signora De Luca presta la sua attività lavorativa presso la società GRENI FOOD srl codice fiscale e partita IVA n. 02363000031, Via Circonvallazione n. 140 San Giorgio Canavese (TO) in qualità di operaia addetta al confezionamento e con l'attribuzione del livello 5 del CCNL Alimentari con un contratto di assunzione a tempo pieno e determinato a far data dal 1° novembre 2023 e con uno stipendio lordo di € 1.483,14 mensile; la scadenza del contratto è stata fissata al 31 gennaio 2024 e potrà essere rinnovato (doc. 19).

5. Situazione debitoria

Dopo aver esposto le cause del sovraindebitamento, si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale ammontare del debito, con una prima descrizione delle posizioni debitorie.

A mente del terzo comma dell'art. 66 del CCII, le masse attive e passive rimangono distinte e le tabelle di seguito riportate forniscono un prospetto dei debiti descritti secondo tipologia ed in ordine di privilegio, distinti per De Luca Antonietta e Bronda Matteo.

5.1. Debiti Signora De Luca Antonietta

La Signora De Luca Antonietta risulta coimpegnataria al 50% del mutuo ipotecario stipulato in data 9 giugno 2006, ma essendo stato venduto l'immobile oggetto della garanzia ipotecaria tramite procedura esecutiva in data 26 ottobre 2022, **il credito è degradato a chirografo.**

Tabella 2 - Situazione debitoria Signora De Luca Antonietta.

Creditore	Garanzia	Residuo	Note
RED SEA SPV SRL Mutuo già ipotecario	Chirografario	35.829,95	Precisazione 21.04.2023 (doc. 15)
SORIS	Privilegio grado 7°	10,40	Precisazione del 27.03.2023 doc. 25)
REGIONE PIEMONTE PER BOLLII AUTO- MEZZI	Privilegio grado 7°	1.832,80	Precisazione del 28.03.23 (doc 26)
TOTALE		37.673,15	

5.2. Debiti Signor Bronda Matteo

Il Signor Bronda risulta coimpegnatario al 50% mutuo ipotecario stipulato in data 9 giugno 2006, ma essendo stato venduto l'immobile oggetto della garanzia ipotecaria tramite procedura esecutiva in data 26 ottobre 2022, **il credito è degradato a chirografo.**

Tabella 3 - Situazione debitoria Bronda Matteo

Creditore	Garanzia	Residuo	Note
RED SEA SPV SRL Mutuo già ipotecario	Chirografario	35.829,95	Precisazione 21.04.2023 (doc 15)
REGIONE PIEMONTE PER BOLLII AUTO- MEZZI	Privilegio grado 7°	3.784,91	Precisazione del 28.03.23 (doc 27)
SARMI SRL	Chirografario	6.462,64	Precisazione del 03.08.23 (doc 28)
TOTALE		46.077,50	

Il totale quindi della posizione debitoria dei Signori Bronda e De Luca è quella riportata nella tabella seguente

Tabella 4 - Dettaglio debito totale Signori Bronda Matteo e De Luca Antonietta

Creditore	Garanzia	Residuo	Note
RED SEA SPV SRL	Chirografario	71.659,90	Precisazione 21.04.2023
Mutuo già ipotecario SORIS (DE LUCA)	Privilegio grado 7°	10,40	Precisazione 27.03.2023
REGIONE PIEMONTE PER BOLLI AUTOMEZZI (BRONDA)	Privilegio grado 7°	3.784,91	Precisazione del 28.03.23
REGIONE PIEMONTE PER BOLLI AUTOMEZZI (DE LUCA)	Privilegio grado 7°	1.832,80	Precisazione del 28.03.23
SARMI SRL (BRONDA)	Chirografario	6.462,64	Precisazione del 03.08.23
TOTALE		83.750,65	

6. Composizione del nucleo familiare

Il nucleo familiare, come da autocertificazione dello stato di famiglia (doc. 29) è composto come segue; i Signori Bronda e De Luca hanno due figli che da tempo vivono autonomamente.

Tabella 5 – Componenti del nucleo familiare

Rapporto pa- rentela	Cognome e Nome	Data na- scita	Luogo Nascita	Occupazione
Dichiarante	Bronda Matteo	22/11/1964	Sannicandro Garganico	Lavoratore dipendente
Moglie	De Luca Antonietta	28/01/1966	Sannicandro Garganico	Lavoratrice dipendente

7. Dati patrimoniali e reddituali

In seguito alla descrizione della situazione di passività, in questo capitolo verranno descritte le componenti dello stato attivo dei debitori, ovvero patrimonio e reddito.

7.1. Il patrimonio mobiliare

I signori Bronda Matteo e De Luca Antonietta posseggono i seguenti beni mobili registrati. Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle valutazioni di Quattroruote. Tuttavia, va evidenziato che sicuramente tali beni hanno un valore di molto inferiore in quanto logorati dall' utilizzo.

Tabella 6 - Elenco beni mobili registrati Bronda Matteo

Tipo /Auto	% prop	Targa	Anno Imm.	Valutazione
Motorice Renault Magnum 480	100,00%	DB230EY	Feb. 2005	9.000,00
Semirimorchio A.V. 38S136	100,00%	AE10124	Sett. 2006	6.500,00
FIAT AUTO SPA LANCIA Y	100,00%	BG498AD	Sett. 1999	1.000,00

Considerato il mestiere svolto dal Signor Bronda, la motrice ed il semi-rimorchio sono strumenti utili ed indispensabili per lo svolgimento della sua attività lavorativa di autotrasportatore in conto terzi, in quanto anche se alle dipendenze di imprese di trasporto, è obbligato ad usare i propri mezzi.

Tabella 7 - Elenco beni mobili registrati De Luca Antonietta

Tipo / Auto	% prop	Targa	Anno Imm.	Valutazione
FIAT PUNTO	100,00%	CG636DN	Apr. 2003	2.500,00
FIAT MAREA JTD 105	100,00%	BP605HT		500,00

7.2. Conti correnti

I Signori Bronda e De Luca risultavano intestatari del conto corrente IBAN IT67 K030 6930 8611 0000 0069580 acceso presso la filiale di Rivarolo Canavese (TO) di INTESA SAN PAOLO. Le somme portate dal conto corrente sono state oggetto di sequestro da parte di un creditore e pertanto non sono più disponibili per i ricorrenti.

Nel mese di maggio del 2023 il Signor Bronda ha aperto un conto corrente presso le POSTE S.p.a., il cui saldo disponibile alla data del 9 gennaio 2024 è di € 379,36 (doc. 20).

7.3. Patrimonio immobiliare

I signori Bronda e De Luca non possiedono alcun bene immobile.

7.4. Dati reddituali

Di seguito sono esposti i dati reddituali dei due componenti il nucleo familiare.

De Luca Antonietta: nel 2020 prestava la propria attività lavorativa presso la società STANHOME S.P.A con sede in Roma Via Zoe Fontana, ma unità operativa nel Canavese, mentre nel 2021 e 2022 presso l'azienda di agriturismo BUFFO BLIN sita a Castellamonte Frazione San Giovanni Via San Martino in qualità di aiuto cuoca, lavorando dal mese di giugno al mese di ottobre di ogni anno. Di seguito di dati reddituali ricavati dalla certificazione UNICA degli anni 2021 - 2022 e dalle buste paga nette del 2023, previa consultazione del cassetto fiscale del contribuente. (Importi in euro)

Tabella 8 - Prospetto redditi De Luca Antonietta

Anno	Fonte	Impontibile	Imposta netta	Totale netto	Media
2021	C.U.	6.014,31	3,29	6.011,02	
2022	C.U.	6.978,46	1.113,54	5.864,92	
2023	Buste paga nette	7.962,55		7.962,55	

MEDIA	6.612,83
--------------	-----------------

Bronda Matteo: il 19 maggio 2014 si iscrisse come ditta individuale alla C.C.I.A.A. di Torino con una attività di autotrasporto di cose in conto terzi con la qualifica di Piccolo Imprenditore. Ultimamente svolge la sua attività alle dipendenze di società di autotrasporto.

Dall'analisi dei modelli UNICO anni 2021 – 2022 e dalle buste paga nette del 2023 del signor Bronda Matteo risulta quanto segue (doc. 21 – 22) previa consultazione del cassetto fiscale del contribuente. (Importi in euro):

Tabella 9 -Prospetto redditi Bronda Matteo

Anno	Fonte	Imponibile	Imposta netta	Totale netto	Media
2021	UNICO	19.859,00	2.915,00	16.944,00	
2022	UNICO	18.636,00	1.842,00	16.794,00	
2023	Buste paga nette	25.297,89		25.297,89	
					MEDIA
					19.678,63

8. Spese personali mensili e reddito disponibile

Ad oggi, a fronte di entrate mensili del nucleo familiare pari a € 2.190,96 ed annuali pari ad € 26.291,46, si contrappongono le seguenti spese mensili ed annuali descritte analiticamente nella tabella che segue (doc. 23):

Tabella 10 - Spese familiari mensili

A.	Mensile	Annuale
Affitto	450,00	
Spese riscaldamento	200,00	
Luce	70,00	
Acqua	12,50	
Telefono	10,00	
Spese per alimenti	400,00	
Carburante	100,00	
	Totale Mensile (A)	1.242,50
B.		Annuale
Assicurazioni varie		344,00
Boli veicoli		250,00
Tassa rifiuti		380,00
Varie e spese mediche		500,00
	Totale Annuale (B)	1.474,00
	Totale Mensile (A)	1.242,50

Totale spese annuali indicate dai debitori

Euro 16.384,00

Totale spese mensili considerando
in dodicesimi quelle annuali ed in-
dicate dai debitori

Euro 1.365,33

L'analisi dei dati ISTAT per "tipologia familiare", riguardanti un nucleo familiare composto da due persone per il Nord Italia è di euro 2.921,00 (doc. 24).
Ne deriva che le spese mensili, per come dichiarate dai ricorrenti, necessarie al mantenimento dell'intero nucleo familiare, sono inferiori rispetto al parametro individuato dalle statistiche dell'ISTAT.

Tale dato è una prova ulteriore della meritevolezza dei debitori che conducono, di fatto, una vita modesta, anche al fine di poter comunque onorare le obbligazioni contratte e a riprova che l'esposizione debitoria non è certo cagionata da un modus vivendi al di sopra delle possibilità economiche del nucleo familiare. La quota di reddito che i signori De Luca e Bronda potrebbero mettere a disposizione, è calcolata tenendo in considerazione le spese necessarie per il sostentamento, pari ad euro 1.365,33 mensili; considerando il fatto che il Signor Bronda ha un reddito notevolmente superiore a quello della Signora De Luca, le spese occorrenti alla famiglia verranno addebitate totalmente a lui.

Per la Signora De Luca dalla media del reddito mensile pari ad € 551,07 deve poi essere detratta l'importo del versamento necessario per il pagamento delle rate della rottamazione.

Nella tabella che segue, si riporta l'importo mensile disponibile.

Tabella 1 - Reddito mensile medio disponibile

Soggetto	B reddito mensile	C percentuale partecip.	D Importo Partecip spese	E Disponibilità Mensile B - D
BRONDA MATTEO	1.639,89	100,00%	1.365,33	274,55
DE LUCA ANTONIETTA	551,07	0%	zero	551,07
TOTALE	2.190,96	100,00%	1.365,33	825,62
Totale reddito medio mensile disponibile (somma colonna B)				2.190,96
Totale fabbisogno mensile				1.365,33
Totale disponibilità mensile Bronda - De Luca				825,62

Come sopra detto, dalla disponibilità mensile della Signora De Luca occorre ancora detrarre la somma necessaria per il pagamento delle rate delle rottamazioni.

A tal fine nelle tabelle seguenti viene riportato il prospetto degli importi e delle scadenze delle rate della rottamazione.

Tabella 2 - Rate definizione agevolata De Luca Antonietta

TOTALE	
<u>Importo da definizione agevolata</u>	<u>22.057,19</u>

Versamento del 31/10/2023 effettuato	2.281,52
Versamento del 30/11/2023 effettuato	2.280,72
Totale anno 2023	4.562,24
Residuo rate successive	18.246,83
Rata 28/02/2024	1.140,34
Rata 31/05/2024	1.140,43
Rata 31/07/2024	1.140,44
Rata 30/11/2024	1.140,41
Totale anno 2024	4.561,62
Fabbisogno mensile anno 2024	380,14
Rata 28/02/2025	1.140,42
Rata 31/05/2025	1.140,43
Rata 31/07/2025	1.140,45
Rata 30/11/2025	1.140,44
Totale anno 2025	4.561,74
Fabbisogno mensile anno 2025	380,15
Rata 28/02/2026	1.140,43
Rata 31/05/2026	1.140,41
Rata 31/07/2026	1.140,42
Rata 30/11/2026	1.140,46
Totale anno 2026	4.561,72
Fabbisogno mensile anno 2026	380,14
Rata 28/02/2027	1.140,43
Rata 31/05/2027	1.140,46
Rata 31/07/2027	1.140,44
Rata 30/11/2027	1.140,42
Totale anno 2027	4.561,75
Fabbisogno mensile anno 2027	380,15
TOTALE	18.246,83

Tabella 3 - Reddito mensile medio disponibile al netto delle rate di rottamazione

Soggetto	Reddito mensile disponibile	Servizio del debito	Rate rottam.	Disponibile netto
DE LUCA	551,07	110,00	380,14	60,93

È da notare che le rate della rottamazione finiranno a novembre del 2027.

La quota di reddito che il signor Bronda, considerando la precarietà dell'attività lavorativa svolta (autotrasportatore conto terzi) potrebbe mettere a disposizione della procedura, è calcolata, tenendo in considerazione le spese necessarie per il sostentamento suo e della famiglia, in euro 182,00 mensili.

La quota di reddito che la Signora De Luca, considerando il fatto che lavora sei mesi all'anno e considerando anche l'importo delle rate necessarie per il

pagamento del piano di rateizzazione dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, potrebbe mettere a disposizione della procedura, viene indicata in euro 110,00 mensili.

9. Atti di disposizione

In data 31/01/2018 con atto Notaio Torelli Matteo rep. 41934/15422 sono stati venduti dei terreni incolti in San Nicandro Garganico (FG) pervenuti in eredità ad un prezzo totale di € 9.174,80; poiché gli eredi erano nove persone, il netto ricavo del Signor Bronda è stato di circa € 1.000,00, di cui € 400,00 sono stati pagati al Notaio per le pratiche inerenti alla successione.

10. Proposta del piano di ristrutturazione

Dopo aver descritto ed analizzato lo stato passivo ed attivo dei debitori ed aver spiegato i motivi dell'odierno stato di sovraindebitamento, in questo capitolo si esporrà la proposta economica per i creditori attraverso il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e seguenti del nuovo Codice della Crisi.

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quello ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare dei debitori un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalle norme del codice della crisi e successive modifiche ed integrazioni.

10.1. Dettaglio della proposta

In virtù di quanto sopra esposto ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone di versare la complessiva somma di euro **17.334,30** mediante 59 rate mensili di € 292,00 + una di € 106,30.

Per quanto riguarda la durata del piano si fa presente che si è tenuto conto del reddito da lavoro dipendente percepito da entrambi i coniugi e che potrà nel tempo subire contrazioni quantitative.

Più precisamente la somma messa a disposizione è stata calcolata come da tabella che segue:

Tabella 11 - Prospetto somme disponibili per il piano Signora De Luca

Anno	reddito mensile disponibile	Mesi	Totale
2024	110,00	12	1.320,00
2025	110,00	12	1.320,00
2026	110,00	12	1.320,00
2027	110,00	12	1.320,00
2028	110,00	10	1.100,00
2028	46,20	1	46,20
TOTALE A SERVIZIO DEL DEBITO			6.426,20

Tabella 12 - Prospetto somme disponibili per il piano Signor Bronda

Anno	reddito mensile disponibile	Mesi	Totale
2024	182,00	12	2.184,00
2025	182,00	12	2.184,00
2026	182,00	12	2.184,00
2027	182,00	12	2.184,00
2028	182,00	11	2.002,00
2028	170,11	1	170,11
TOTALE A SERVIZIO DEL DEBITO			10.908,11

Tabella 13 - Prospetto somme disponibili per il piano Signori De Luca e Bronda

Anno	reddito mensile disponibile	Mesi	Totale
2024	292,00	12	3.504,00
2025	292,00	12	3.504,00
2026	292,00	12	3.504,00
2027	292,00	12	3.504,00
2028	292,00	11	3.212,00
2028	106,30	1	106,30
TOTALE A SERVIZIO DEL DEBITO			17.334,30

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

In particolare, i ricorrenti propongono:

1. Pagamento del 100% dei creditori prededucibili
2. Pagamento del 100% dei creditori privilegiati con lo stesso grado (7°)
3. Pagamento nella misura del 10% dei creditori chirografari

10.2. Modalità e tempistiche di pagamento

La situazione debitoria complessiva (privilegiati e chirografari), evidenziata nella tabella n. 4 dei Signori De Luca e Bronda è di euro 83.750,65, cui vanno però sommate le competenze spettanti all' OCC pari complessivamente ad euro 3.893,94, per cui il debito complessivo ammonta ad euro 87.644,59.

Nella tabella seguente viene specificato l'ordine di soddisfazione dei creditori, nonché la somma offerta e la relativa percentuale di soddisfo di volta in volta spettante, importi in euro:

CREDITORE	Priv/Chirogr.	IMPORTO DEL DEBITO	IMPORTO DA PAGARE	% SODDISFAZIONE
Compensi OCC	Prededuzione	3.893,94	3.893,94	100%
TOTALE IN PREDEDUZIONE		3.893,94	3.893,94	100%
Regione Piemonte per bolli auto-mezzi	Privilegio 7° Grado	5.617,71	5.617,71	100%
SORIS	Privilegio 7° Grado	10,40	10,40	100%
TOTALE PRIVILEGIATI		5.628,11	5.628,11	100%
Debito RED SEA SPV	Chirografo	71.659,90	7.165,99	10%
SARMI srl	Chirografo	6.462,64	646,26	10%
TOTALE CHIROGRAFARI		78.122,54	7.812,25	10%
TOTALE DEBITO		87.644,59	17.334,30	19,78%

La somma che i ricorrenti si propongono quindi di pagare, alla luce delle loro scarse possibilità economiche è di **euro 17.334,30** così composta:

- a) euro **3.893,94** spese in prededuzione per il compenso al Gestore della Crisi nominato dall' OCC Modello Canavese;
- b) euro **5.628,11** per crediti privilegiati;
- c) euro **7.812,25** per crediti chirografari.

I ricorrenti si riservano di destinare al soddisfacimento dei loro debiti qualsiasi ulteriore somma dovesse pervenire nelle loro disponibilità.

I ricorrenti si impegnano altresì a pagare tutti quei creditori al momento non conosciuti ma il cui diritto sia legalmente sorto antecedentemente alla data di

presentazione della proposta e nelle percentuali previste nella proposta stessa per le tipologie di credito simili o assimilabili.

Concretamente i pagamenti potranno avvenire nel modo seguente:

1. con l'autorizzazione del Tribunale, ad avvenuta omologazione del presente piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, i Signori **Bronda e De Luca** apriranno un conto corrente bancario intestato alla procedura de quo e specificatamente destinato al soddisfacimento del piano ed al pagamento dei creditori;

2. la Banca (conto corrente bancario intestato ai ricorrenti) riceverà autorizzazione alla disposizione permanente di addebito sul medesimo conto entro il 10 del mese della somma mensile di euro 292,00, di cui € 182,00 a carico del Signor Bronda e di € 110,00 a carico della Signora De Luca per gli anni 2024 – 2025 – 2026 – 2027 – e 11 mesi del 2028; seguendo l'ordine di prelazione suindicato, sino all'effettivo soddisfacimento di tutti i creditori a favore del conto corrente bancario della procedura; dopo di ciò i Signori Bronda e De Luca provvederanno al pagamento delle singole rate ai creditori.

Di seguito il prospetto del piano di ammortamento proposto:

PIANO DI AMMORTAMENTO DEL DEBITO

Numero	Debito iniziale	Importo rata	Debito residuo
1	€ 17.334,30	€ 292,00	€ 17.042,30
2	€ 17.042,30	€ 292,00	€ 16.750,30
3	€ 16.750,30	€ 292,00	€ 16.458,30
4	€ 16.458,30	€ 292,00	€ 16.166,30
5	€ 16.166,30	€ 292,00	€ 15.874,30
6	€ 15.874,30	€ 292,00	€ 15.582,30
7	€ 15.582,30	€ 292,00	€ 15.290,30
8	€ 15.290,30	€ 292,00	€ 14.998,30
9	€ 14.998,30	€ 292,00	€ 14.706,30
10	€ 14.706,30	€ 292,00	€ 14.414,30
11	€ 14.414,30	€ 292,00	€ 14.122,30
12	€ 14.122,30	€ 292,00	€ 13.830,30
13	€ 13.830,30	€ 292,00	€ 13.538,30
14	€ 13.538,30	€ 292,00	€ 13.246,30
15	€ 13.246,30	€ 292,00	€ 12.954,30
16	€ 12.954,30	€ 292,00	€ 12.662,30
17	€ 12.662,30	€ 292,00	€ 12.370,30
18	€ 12.370,30	€ 292,00	€ 12.078,30
19	€ 12.078,30	€ 292,00	€ 11.786,30
20	€ 11.786,30	€ 292,00	€ 11.494,30
21	€ 11.494,30	€ 292,00	€ 11.202,30

BRONDA MATTEO -DELUCA ANTONIETTA

22	€	11.202,30	€	292,00	€	10.910,30
23	€	10.910,30	€	292,00	€	10.618,30
24	€	10.618,30	€	292,00	€	10.326,30
25	€	10.326,30	€	292,00	€	10.034,30
26	€	10.034,30	€	292,00	€	9.742,30
27	€	9.742,30	€	292,00	€	9.450,30
28	€	9.450,30	€	292,00	€	9.158,30
29	€	9.158,30	€	292,00	€	8.866,30
30	€	8.866,30	€	292,00	€	8.574,30
31	€	8.574,30	€	292,00	€	8.282,30
32	€	8.282,30	€	292,00	€	7.990,30
33	€	7.990,30	€	292,00	€	7.698,30
34	€	7.698,30	€	292,00	€	7.406,30
35	€	7.406,30	€	292,00	€	7.114,30
36	€	7.114,30	€	292,00	€	6.822,30
37	€	6.822,30	€	292,00	€	6.530,30
38	€	6.530,30	€	292,00	€	6.238,30
39	€	6.238,30	€	292,00	€	5.946,30
40	€	5.946,30	€	292,00	€	5.654,30
41	€	5.654,30	€	292,00	€	5.362,30
42	€	5.362,30	€	292,00	€	5.070,30
43	€	5.070,30	€	292,00	€	4.778,30
44	€	4.778,30	€	292,00	€	4.486,30
45	€	4.486,30	€	292,00	€	4.194,30
46	€	4.194,30	€	292,00	€	3.902,30
47	€	3.902,30	€	292,00	€	3.610,30
48	€	3.610,30	€	292,00	€	3.318,30
49	€	3.318,30	€	292,00	€	3.026,30
50	€	3.026,30	€	292,00	€	2.734,30
51	€	2.734,30	€	292,00	€	2.442,30
52	€	2.442,30	€	292,00	€	2.150,30
53	€	2.150,30	€	292,00	€	1.858,30
54	€	1.858,30	€	292,00	€	1.566,30
55	€	1.566,30	€	292,00	€	1.274,30
56	€	1.274,30	€	292,00	€	982,30
57	€	982,30	€	292,00	€	690,30
58	€	690,30	€	292,00	€	398,30
59	€	398,30	€	292,00	€	106,30
60	€	106,30	€	106,30	€	-

I debiti sono in parte comuni ai due coniugi (debito con la banca per il mutuo ipotecario degradato a chirografo) ed in parte propri di ciascun coniuge (debito prededucibile per il pagamento dell'OCC e debiti privilegiati e chirografari).

Pertanto, le masse, con riferimento ai debiti propri di ciascun coniuge, sono considerate distintamente.

10.3. Debiti comuni

Per quanto riguarda i debiti comuni rappresentati dal debito con RED SEA SPV, il piano prevede

1. Pagamento al 10% del creditore chirografario

Tabella 14 - Debiti comuni

DEBITI COMUNI	IMPORTO
A Totale debito	71.659,90 €
Totale generale (A + B)	71.659,90 €
Importi a servizio del debito	7.165,99 €
C Disponibilità mensile per piano totale	292,00 €
D Durata del piano generale mesi	59
Durata del piano per pagam. Debiti comuni	24,54

10.4. Debiti Bronda Matteo

Passando alla massa debitoria di Bronda Matteo la tabella seguente evidenzia i debiti personali.

Tabella 15 - Debiti Bronda Matteo

DEBITI BRONDA MATTEO	IMPORTO
A Totale debito	10.247,55 €
B Oneri prededucibili OCC	2.893,94 €
Totale generale (A + B)	13.141,49 €
Importi a servizio del debito	7.325,11 €
C Disponibilità mensile per piano totale	292,00 €
D Durata del piano generale mesi	59
Durata del piano per pagam. Debiti Bronda	25,09

Il piano prevede:

1. Pagamento del credito prededucibile portato dal compenso all' OCC
2. Pagamento del 100% del creditore privilegiato, pari ad euro 3.784,91;
3. Pagamento nella misura del 10 % del creditore chirografario SARMI srl per euro 646,26.

11.5 Debiti De Luca Antonietta

Passando alla massa debitoria della Signora De Luca la tabella seguente evidenzia i debiti personali.

Tabella 16 - Debiti De Luca Antonietta

DEBITI DE LUCA ANTONIETTA	IMPORTO
A Totale debito	1.843,20 €
B Oneri prededucibili OCC	1.000,00 €
Totale generale (A + B)	2.843,20 €
Importi a servizio del debito	2.843,20 €
C Disponibilità mensile per piano totale	292,00 €
D Durata del piano generale mesi	59
Durata del piano per pagam. Debiti De Luca	9,74

Il piano prevede il pagamento:

1. Pagamento del credito prededucibile portato dal compenso all' OCC
2. del 100% dei creditori privilegiati, pari ad euro 1.843,20.

11.6 Debiti Totali

Di seguito viene evidenziata una tabella contenente i totali

Tabella 17 - Debiti Totali

DEBITI TOTALI	IMPORTO
A Totale debito	83.750,65 €
B Oneri prededucibili OCC	3.893,94 €
Totale generale (A + B)	87.644,59 €
Importi a servizio del debito	17.334,30 €
C Disponibilità mensile per piano totale	292,00 €
D Durata del piano generale mesi	59
Durata del piano per pagam. Debiti totali	59,36

12. La durata del piano

Come sopra proposto, il piano prevede una durata di cinque anni che appare complessivamente ragionevole. La giurisprudenza di legittimità ha sottolineato che non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori possano essere meglio tutelati attraverso un piano che preveda una dilazione di significativa durata, anche superiore ai 5 anni, piuttosto che mediante il ricorso alla procedura di vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore (Cass. civ., ord. n. 27544/2019). Nel giungere a tale conclusione la Cassazione ha espressamente valorizzato il principio ispiratore della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, quello della "seconda chance": si è difatti ritenuto necessario garantire una seconda opportunità ai consumatori che si distinguono per meritevolezza e che non abbiano causato il proprio dissesto economico in mala fede o in modo fraudolento. E infatti "non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con

un piano del consumatore, che pur preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore". Del resto, l'art. 67 comma 3 CCII non individua alcun limite legale alla durata del piano, lasciando aperta la possibilità di valutare in concreto le ricadute derivanti da una eccessiva durata del piano del consumatore.

Nella relazione ex art. 68 CCII il Gestore della Crisi ha attestato che il piano esposto risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei debitori e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, sebbene in via parziale e dilazionata, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria che, in mancanza di altri beni aggredibili, risulterebbe complessivamente infruttuosa. Nell'attestare la fattibilità economica del piano, il gestore della crisi ha fondato il proprio giudizio essenzialmente sulla ragionevole certezza della continuità delle prestazioni lavorative dei Signori Bronda e De Luca.

Per maggior comodità dell' Organo Giudicante e dei Creditori, si specifica che tutte le tabelle del presente ricorso sono contenute nell' allegato A).

13. Conclusioni

I ricorrenti, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i loro creditori (sebbene solo parzialmente) avendo nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità di ricominciare una vita più serena e senza l' assillo dei debiti che gravano sulla loro testa, essenzialmente dovuti al mutuo ipotecario che gravava sulla casa di abitazione già oggetto di procedura esecutiva individuale del creditore ipotecario e già assegnata a terzi.

Alla luce di quanto sopra premesso ed esposto, i ricorrenti rispettosamente

CHIEDONO

Che l'III.mo Tribunale voglia

1. dichiarare aperta la procedura di cui agli artt. 67 ss. del C.C.I.I. per l'ammisione alla ristrutturazione dei debiti del consumatore, per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento e nella forma della procedura familiare di cui all' art. 66 del CCII;
2. disporre, ai sensi dell'art. 70, comma 4 del CCII che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori;

3. Assegnare ai creditori, ai sensi dell'art. 70 comma 3 del C.C.I.I., un termine di 20 giorni entro il quale devono fare pervenire all'OCC, a mezzo posta elettronica certificata osservazioni sulla proposta.

Con osservanza

San Giorgio Canavese (TO), 22 gennaio 2024

De Luca Antonietta *De Luca Antonietta*
Bronda Matteo



ALLEGATI

1. Carta d'identità Bronda
 2. Carta d'identità De Luca
 3. Nomina gestore
 4. Definizione agevolata De Luca
 5. De Luca debiti Erario totali
 6. Pag. Prima rata De Luca
 7. Pag. seconda rata De Luca
 8. Atto notarile di compravendita immobile
 9. Contratto mutuo ipotecario
 10. Relazione cause indebitamento
 11. Accettazione dilazione pagamento mutuo
 12. Atto di precepto
 13. Pignoramento immobiliare
 14. Aggiudicazione immobile
 15. Conteggi debito residuo GBV
 16. Conteggi debito residuo Bronda-De Luca
 17. Buste paga anno 2023 Bronda
 18. Buste paga anno 2022 Bronda
 19. Contratto di Lavoro De Luca
 20. Estratto conto Poste spa
 21. Bronda UNICO anno 2021
 22. Bronda UNICO anno 2022
 23. Spese mensili
 24. Spese consumi famiglie ISTAT
 25. Precisazione credito SORIS De Luca
 26. Precisazione Reg. Piemonte De Luca
 27. Bolli auto Bronda
 28. Precisazione credito SARMI
 29. Stato di famiglia Bronda-De Luca
 30. Relazione Gestore della Crisi
 31. ALLEGATO A
- San Giorgio Canavese (TO), 22 gennaio 2024

De Luca Antonietta

De Luca Antonietta

Bronda Matteo

Bronda Matteo

